

# STUDIO PRELIMINARE IMPATTO AMBIENTALE

(ai sensi del D. lgs. 04/2008)

## A. PARTE INTRODUTTIVA

### *Descrizione*

Il presente progetto è inerente all'incremento dei quantitativi di rifiuti stoccati annualmente dalla ditta Ecotransfer s.a.s. di Pellegrini Giuseppe & C. nel suo impianto ubicato nella strada Pozzali n° 3 del comune di Spoltore (PE) e censito con il. fg. di mappa n. 20, p.lla 1059, sub 1, 2 e 4.

La suddetta ditta ha la sede legale pure nella strada Pozzali n° 3 del comune di Spoltore (PE).

Essa è in possesso dell'Autorizzazione Regionale n° DN3/1083 del 27/11/2006 per stoccaggio rifiuti e variante di modifica DR4/15 del 09/02/2010 ed ha l'iscrizione all'albo gestori rifiuti n. AQ/255.

La ditta è autorizzata a stoccare molti tipi di rifiuti pericolosi, ma opera maggiormente con le batterie al piombo e i filtri olio.

In particolare, la richiesta della Ecotransfer riguarda solo l'aumento del quantitativo annuo stoccabile di batterie al piombo (CER 16 06 01) dalle 225 tonnellate autorizzate a 2975 tonnellate; la potenzialità di stoccaggio istantaneo delle batterie resterà invece pari alle 60 tonnellate già autorizzate.

Per quanto concerne i filtri olio (CER 16 01 07), non si chiede la variazione nei quantitativi stoccabili né giornalmente (20 ton.) né annualmente (25 ton.), come pure non si chiede la variazione dei quantitativi per gli altri rifiuti.

### *Inquadramento urbanistico e territoriale*

L'impianto oggetto di intervento insiste sul territorio del comune di Spoltore.

L'area oggetto di intervento è classificata nel Piano Regionale Paesistico (PRP) come B2, ovvero a trasformabilità mirata.

L'area non rientra tra i siti classificati nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come pericolosi o a rischio, né risulta interessata dalla prossimità di scarpate.

Il Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) non definisce l'area come pericolosa

Non sussiste il vincolo idrogeologico.

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) redatto dalla Provincia di Pescara, l'area interessata dall'intervento è classificata come "V5 caposaldo della produzione agricola".

Per il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Spoltore, l'area ricade all'interno della zona perimetrata come agricola.

L'accesso all'impianto avviene dalla strada com.le Pozzali la quale, seppur di ridotta sezione trasversale, consente ugualmente il transito agevole degli automezzi essendo poco trafficata e con minimi insediamenti abitativi.

Sul lato nord del lotto vi è un piccolo fosso di scolo non censito catastalmente per le sue ridotte dimensioni.

## **B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

La ditta già utilizza un capannone per lo stoccaggio dei rifiuti all'interno dell'area dell'impianto; per incrementare i quantitativi da stoccare, ha necessità di nuovi spazi e di una gestione ottimizzata dell'impianto stesso.

In particolare, vuole razionalizzare l'utilizzo del piazzale esterno al capannone (circa 1000 mq), effettuando i seguenti interventi:

- sbancamento e livellamento del terreno;
- formazione di un sottofondo con ghiaia spezzata di montagna, di media pezzatura, con successiva compattazione mediante battitura con rullo e di un piazzale con pavimentazione in conglomerato cementizio industriale, completa di un sistema di raccolta delle acque piovane;
- realizzazione di una recinzione perimetrale al piazzale, con muro di calcestruzzo e rete metallica plastificata su sostegni in acciaio;

- esecuzione di un muro di sostegno in c.c.a. nei tratti più scoscesi a confine con la strada di accesso;
- realizzazione di un impianto di raccolta di acque di prima pioggia di tipo prefabbricato, con cisterne di accumulo in calcestruzzo armato vibrato (c.a.v.) ad alta resistenza, con solette di copertura carrabili, come da elaborati grafici, composto dall'ingresso acque meteoriche, dalla cisterna di prima pioggia, dal disoleatore e dall'allaccio al vicino piccolo fosso; la cisterna, di capacità pari a 5500 litri, è destinata ad accogliere i primi 5 mm di pioggia che si riversano sui 1000 mq del piazzale (per un totale di 5000 litri).
- realizzazione di una pesa in prossimità dell'ingresso dell'impianto, completa di box per l'operatore;
- formazione di un bacino di contenimento, ove posizionare i due containers a tenuta stagna per la raccolta delle batterie al piombo, grazie al getto di un massetto impermeabile ed anticorrosivo e all'elevazione di un muretto perimetrale rivestito con prodotto anticorrosivo; il bacino conterrà due cassoni, con coperchio, da 30 tonnellate ciascuno e di dimensioni 6,20 x 1,90 x 2,50 mt. ciascuno; il bacino di contenimento (dim. 6,40x5,65x0,30 mt.) avrà un volume di 10850 litri, ben superiore ai 4891 litri di acido che è stimabile possano contenere i due cassoni pieni (tenuto conto che circa il 15% in peso delle batterie è costituito dall'acido e che il peso specifico delle batterie è pari a 1,84 kg/l); onde evitare il riempimento dello stesso bacino da parte dell'acqua piovana, esso sarà coperto da un telone ignifugo su struttura leggera e completamente apribile per effettuare le operazioni di carico e scarico delle batterie;
- realizzazione di una tettoia, con struttura in acciaio e copertura in pannelli di lamiera a "sandwich", per il ricovero di mezzi od anche di eventuali bancali di materiale.

L'intervento previsto non produrrà inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

In particolare, come già sopra riportato, il nuovo bacino di contenimento sarà impermeabilizzato così da impedire infiltrazioni nel suolo e, quindi, nelle falde o nel limitrofo piccolo fosso di scolo, dell'acido che potrebbe fuoriuscire dai cassoni in caso di perdite; nell'angolo nord del bacino, inoltre, si prevede un pozzetto impermeabilizzato per la raccolta dell'eventuale sversamento tramite una pompa ad immersione.

Il bacino sarà coperto con il telone rimovibile sopra citato per ridurre l'afflusso dell'acqua piovana all'interno della vasca.

L'acqua di prima pioggia del piazzale verrà raccolta e trattata tramite l'impianto già descritto, prima del convogliamento nel vicino fosso.

A parte gli inevitabili e peraltro minimi rumori di cantiere durante la realizzazione delle opere su di un'area su cui già insiste peraltro un'attività produttiva, non sono previsti incrementi di rumore, vibrazioni e luce immessi nell'ambiente circostante a seguito dell'aumento della potenzialità di stoccaggio annuale di batterie al piombo.

L'impianto non produce calore o radiazioni.

### **C. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE**

Gli interventi previsti e sopra descritti insistono su un'area già utilizzata dalla medesima ditta per le operazioni complementari alle attività proprie della Ecotransfer (spazi per manovra e sosta degli automezzi, deposito cassoni ecc...).

Il vicino fosso di scolo sarà preservato da infiltrazioni da acqua eventualmente inquinata grazie all'impermeabilizzazione del bacino di contenimento e all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Il monitoraggio sarà di tipo visivo, considerata l'immediata percettibilità delle eventuali perdite di acido che dal cassone di raccolta possono depositarsi sul fondo del bacino di contenimento e quindi nel pozzetto in cui è disposta la pompa.

I due containers in acciaio sono semplicemente appoggiati sulla platea in c.c.a. e quindi facilmente asportabili per operazioni di pulizia e/o di eventuali riparazioni e per la dismissione al termine del loro utilizzo; anche la platea è di limitata estensione e quindi facilmente asportabile.

### **D. INDIVIDUAZIONE DELLE ALTERNATIVE**

La ditta Ecotransfer svolge un'attività importante sul territorio, raccogliendo, stoccando e provvedendo – in via principale - ad inviare negli appositi siti di smaltimento le batterie al piombo (codice R13) e i filtri olio esausti (codice D15).

Tale attività è indispensabile sul territorio e fondamentale per la sopravvivenza della ditta stessa e, pertanto, l'opzione zero non è percorribile.

La soluzione scelta tra tutte quelle prese in esame per l'incremento dello stoccaggio è la meno invasiva dal punto vista dell'impatto ambientale, grazie anche alle misure previste e già descritte.

Il bacino è di dimensioni contenute per diminuire il più possibile l'impatto visivo.

## **E. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI**

A parte gli inevitabili e peraltro minimi rumori di cantiere durante la realizzazione, l'incremento di rumore per il maggior traffico veicolare lungo la strada com.le Pozzali e la maggior movimentazione dei mezzi meccanici all'interno dell'impianto è sicuramente trascurabile.

La ridotta quantità di acido solforico stoccato, la chiusura dei cassoni di contenimento delle batterie in stoccaggio e la copertura del bacino con teloni impermeabili per impedire l'afflusso di acqua piovana consentono di affermare che sarà estremamente limitata l'immissione in atmosfera dei vapori di acido solforico.

In prossimità del sito e fuori dell'area dell'impianto vi è un piccolo fosso di scolo delle acque, che non sarà interessato dai lavori; l'acqua che scorre nel fosso aumenterà in maniera comunque non rilevante perché la pavimentazione del piazzale diriggerà l'acqua di pioggia al deflusso superficiale anziché all'infiltrazione in profondità.

L'impatto visivo non è rilevante, visto che il bacino è di dimensioni contenute se paragonato alle altre costruzioni che insistono nei dintorni.

Come interferenze sulle componenti biotiche, non è ravvisabile alcuna conflittualità con la flora e la fauna che non saranno in alcun modo disturbate dall'incremento in progetto della capacità di stoccaggio dell'impianto.

La scelta dei due containers in acciaio semplicemente appoggiati sulla platea in c.c.a. permette una facile dismissione al termine del loro utilizzo con conseguente ripristino dell'impatto visivo preesistente.

In sintesi, l'intervento in progetto non comporterà alcun disturbo al paesaggio, alla flora, alla fauna o rischi di inquinamento o di stabilità dei suoli tali da richiedere particolari interventi di mitigazione.

## **F. SINTESI NON TECNICA**

Aumento del quantitativo annuo stoccabile di batterie al piombo (da 225 a 2975 ton.) nell'impianto della Ecotransfer s.a.s di Pellegrini Giuseppe & C., sito a Spoltore in strada Pozzali n° 3, già destinato e autorizzato alla raccolta e allo stoccaggio di filtri olio (CER 16 01 07), batterie al piombo (CER 16 06 01) ed altri rifiuti.